

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

N. 376

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
recante revisione delle reti stradali di interesse nazionale e
regionale ricadenti nella regione Lazio

*(Parere ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 1,
del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 22 marzo 2022)



*Al Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/II/XVIII/D169/22

Roma, 22 marzo 2022

Cara Presidente

trasmetto, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, al fine dell'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella Regione Lazio.

Giulio Leti

Federico D'Inca

Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Relazione illustrativa

La procedura di revisione della rete stradale e autostradale di interesse nazionale e regionale è disciplinata dall'articolo 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1999, n. 461 che prevede che si provveda, su iniziativa dello Stato o delle regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia. Al riguardo, in linea con la procedura adottata per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018, recante "*Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria*", lo schema di decreto ha acquisito, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in luogo dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'intesa in sede di Conferenza unificata, che vede il coinvolgimento anche della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in argomento, recante "*Revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale della Regione Lazio*" si compone di tre articoli e di due allegati: Tabelle A) "*Individuazione della rete stradale di interesse nazionale*" e B) "*Individuazione della rete stradale di interesse regionale*".

Detto DPCM modifica le tabelle relative alla rete stradale di interesse nazionale e regionale approvate, in ultimo, con il DPCM 20 febbraio 2018 recante "*Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria*".

L'aggiornamento di tali tabelle si è reso necessario a seguito della richiesta della Regione Lazio, di cui alla nota prot. n. 634258 del 12 ottobre 2018, di riclassificare "*a strada di interesse nazionale*" ulteriori 2 tronchi della S.S.V. Sora-Cassino, di competenza della provincia di Frosinone, integrando la riclassificazione della tratta della S.R. Sora-Cassino, dal km 21+400 al km 34+800, di competenza regionale, già riclassificata con il suddetto DPCM 20 febbraio 2018.

Sullo schema di decreto è stato sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che si è espresso nell'adunanza del 10 maggio 2021, con voto 16/2021.

Sullo schema di decreto è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 2 febbraio 2022, rep. Atti n. 11/CU.

L'articolo 1, dispone la sostituzione della tabella di individuazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di individuazione della rete stradale di interesse regionale della regione Lazio; disciplina la proprietà delle tratte di attraversamento dei centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nonché le modalità con le quali si potrà procedere alle eventuali rettifiche dei contenuti delle tabelle di cui ai commi 1 e 2, al completamento delle operazioni di consegna.

L'articolo 2, disciplina le modalità con le quali si provvede all'esercizio delle funzioni conferite dal DPCM in argomento.

L'articolo 3, subordina l'operatività del trasferimento dei tratti di strada da riclassificare alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna.

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, recante la revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadente nella regione Lazio.

- VISTO** il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, recante Nuovo codice della strada;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge 15 marzo del 1997, n. 59, e in particolare, l'art. 98 recante Funzioni mantenute allo Stato, l'art. 99 recante Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali e l'art. 101 recante Trasferimento delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, e successive modificazioni, recante Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale, a norma dell'art. 98, comma 2, del decreto legislativo n. 112, ed in particolare l'art. 1-bis, comma 1 nel quale è previsto che alle modifiche della rete autostradale e stradale di interesse nazionale esistente, individuata ai sensi del medesimo decreto, si provvede, su iniziativa dello Stato o delle regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia;
- VISTO** altresì, l'articolo 1-bis, comma 2, del citato decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, nel quale è previsto che le modifiche di cui al comma 1 del medesimo articolo consistono nel trasferimento tra Stato e regioni, e nella conseguente riclassificazione di intere strade o di singoli tronchi;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000, recante Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete stradale e autostradale nazionale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2000, recante Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui agli articoli 99 e 101 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in materia di viabilità;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 novembre 2000, recante criteri di ripartizione e la ripartizione tra le regioni e gli enti locali delle risorse finanziarie, umane e strumentali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità;

- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2000 relativi al trasferimento alle regioni Emilia Romagna, Lazio e Toscana e agli enti locali delle regioni medesime recanti il trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 settembre 2001, 23 novembre 2004, 21 giugno 2005, 2 febbraio 2006, 16 dicembre 2008, 8 luglio 2010, 13 giugno 2017, 28 febbraio 2018 e 21 novembre 2019 con i quali sono state modificate sia le tabelle di individuazione della rete autostradale e stradale di interesse nazionale di cui decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, che le tabelle delle strade non comprese nella rete stradale e autostradale nazionale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000;
- VISTO** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 2 febbraio 2006, 14 febbraio 2007 e 5 novembre 2010, con cui sono state rideterminate le risorse da attribuire, rispettivamente, dallo Stato alle regioni Abruzzo, Campania, Liguria, Marche, Puglia e Umbria a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale a seguito dell'emanazione dei sopracitati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2004, 21 giugno 2005, 2 febbraio 2006 e 16 dicembre 2008;
- VISTA** la nota della Regione Lazio n. prot. 634258 del 12 ottobre 2018, protocollata al n. 11598 del 15 ottobre 2018, di richiesta di riclassificazione a strada statale di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella regione Lazio;
- VISTA** la nota del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 30029 del 5 agosto 2021, concernente la richiesta di riclassificazione di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella regione Lazio;
- CONSIDERATA** l'esigenza riclassificare 2 tronchi della SSV Sora - Cassino;
- VISTO** il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 16/2021, reso nell'adunanza del 20 maggio 2021;
- ACQUISITA** l'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 2 febbraio 2022, rep. Atti n. 11/CU;
- ACQUISITI** i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
- SULLA** proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DECRETA:

Art. 1

1. La tabella di individuazione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla regione Lazio allegata al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, è sostituita da quella di cui all'allegato A, al presente decreto.
2. La tabella di individuazione della rete stradale d'interesse regionale relativa alla regione Lazio, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, come modificata dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001, e 20 febbraio 2018 è sostituita da quella di cui all'allegato B, al presente decreto.
3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, restano di proprietà dei comuni i tratti delle strade aventi le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 2, lett. d), e) ed f), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore ai diecimila abitanti.

4. Eventuali rettifiche ai dati contenuti nelle tabelle allegate al presente decreto possono essere apportate d'intesa fra le amministrazioni interessate, in sede di redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000. A completamento delle operazioni di consegna il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili provvede, a seguito della trasmissione da parte dell'ANAS S.p.A. dei relativi verbali unitamente alle tabelle aggiornate, alla ricognizione delle rettifiche eventualmente resesi necessarie e, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, si provvede alla ripubblicazione delle tabelle.

Art. 2

1. Per l'esercizio delle funzioni conferite con il presente decreto si provvede con i criteri e modalità delineati dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2000 recante Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui agli articoli 99 e 101 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in materia di viabilità.

Art. 3

1. L'operatività del trasferimento per i tratti di strade riclassificati è subordinata alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro delle infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili

TABELLA A						
Individuazione della rete di interesse nazionale				Regione Lazio		
Strada	Denominazione	dal Km	al Km	Estesa	Totale Effettivo km	Capisaldi di Itinerario
SS 1	VIA AURELIA	9,650	81,000	71,350	53,817	Roma (Fine centro abitato) - Civitavecchia - Svincolo di Civitavecchia Nord con l'A2
SS 1	VIA AURELIA	95,468	122,972	27,504	27,504	Tarquinia - Confine con la Regione Toscana
SS 1 BS	VIA AURELIA	0,500	23,400	22,900	22,900	Innesto con la S.S. n. 1 presso Tarquinia - Svincolo di Cinelli con la S.S. n. 675
SS 2	VIA CASSIA	19,000	141,612	122,612	112,702	Roma (fine consegna al Comune) - Confine con la Regione Toscana
SS 2 Bis	CASSIA VEIENTANA	0,000	13,400	13,400	13,400	Innesto con il G.R.A. - Innesto con la S.S. n. 2
SS 3	FLAMINIA	7,000	67,340	60,340	60,340	Roma (fine consegna al Comune) - Confine con la Regione Umbria
SS 4	VIA SALARIA	12,100	144,958	132,858	128,854	Roma (fine centro abitato) - Passo Corese - Rieti - Antrodoco - Confine con la Regione Marche
SS 4 DIR	VIA SALARIA	0,000	4,200	4,200	4,200	Innesto con la S.S. n. 4 a Pasco Corese - innesto con l'Autostrada A1 alla stazione di Fiano Romano
SS 5	VIA TIBURTINA VALERIA	15,800	65,000	49,200	41,400	Roma (fine consegna al Comune) - Confine con la Regione Abruzzo
SS 6	VIA CASILINA	19,920	82,020	62,100	56,760	Roma (fine consegna al Comune) - Frosinone
SS 6	VIA CASILINA	88,800	150,430	61,630	57,990	Frosinone (fine consegna al Comune) - Confine con la Regione Campania
SS 7	VIA APPIA	13,350	144,830	131,480	106,430	Roma (Fine centro abitato) - Velletri - Variante di Terracina - Innesto con la S.S. n.7 Var (km 0+000) presso Formia
SS 7	VIA APPIA	156,080	157,400	1,320	1,320	Innesto con le S.S. n. 7 Var (km 15+000) presso Formia - Confine con la Regione Campania
SS 7 QUATER	VIA DOMITIANA	0,000	1,200	1,200	1,200	Innesto con la S.S. n. 7 presso il Ponte sul Garigliano - Confine con la Regione Campania
SS 7 VAR	VARIANTE FORMIA GARIGLIANO	0,800	15,050	14,250	14,250	Innesto con la S.S. n. 7 (km 144+830) presso Formia - Innesto con la S.S. n.7 (Km 158+080) presso Minturno
SS 7 DIR/A	DEL TEMPIO DI GIOVE	0,000	1,484	1,484	1,484	Innesto con la S.S. n.7 al km 104+500 (Uscita Galleria del Tempio di Giove) - Innesto con la ex S.S. n. 213
SS 7 RACC./A	DI PORTO BADINO	0,000	0,953	0,953	0,953	Innesto con la S.S. n. 7 (km 99+900) presso Terracina - Innesto con la ex S.S. n. 148 presso Terracina
SS 17	DELL'APPENNINO ABRUZZESE ED APPULO SANNITICO	0,000	12,250	12,250	12,250	Innesto con la S.S. n. 4 presso Antrodoco - Confine con la Regione Abruzzo
SS 74	MAREMMANA	77,803	81,154	3,351	3,351	Innesto con la S.S. n. 2 - Confine con la Regione Umbria
SS 79	TERNANA	0,000	19,010	19,010	19,010	Innesto con la S.S. n. 4 a Rieti - Piè di Moggio - Confine con la Regione Umbria
SS 148	PONTINA	10,000	109,200	99,200	99,200	Incrocio con Viale Oceano Atlantico - Innesto con la S.S. n. 7 presso Terracina
SS 156	DEI MONTI LEPINI	5,100	51,500	46,400	42,360	Frosinone - Latina
SS 214	MARIA E ISOLA CASAMARI	0,000	29,600	29,600	29,600	Sara (Isola dei Liri) - Svincolo di Ferentino con l'A1
SS 260	PICENTE	29,462	48,330	18,868	18,868	Confine con la Regione Abruzzo - Innesto con la S.S. n. 4 bivio per S. Giusta
SS 296	DELLA SCAFA	0,000	6,860	6,860	6,860	Fine competenza ADR - Intersezione con Via del Mare
SS 471	DI LEONESSA	15,785	38,630	22,845	22,845	Confine con la Regione Umbria - Innesto con la S.S. n. 4
SS 578	SALTO CICOLANA	0,000	51,200	51,200	51,200	Innesto con la S.S. n. 4 presso Rieti - Confine con la Regione Abruzzo
SS 578	SALTO CICOLANA	*	*	3,000	3,000	Tratto sotteso dalla variante Rieti - Torano

SS 630	AUSONIA	0,000	2,850	2,850	2,850	Innesto con la S.S. n. 6 (rotatoria inclusa) - Svincolo di Cassino con l'A1
SS 675	UMBRO-LAZIALE	30,200	78,800	48,600	48,600	Confine con la Regione Umbria - Orte - Viterbo - Innesto con la S.S. n. 1 bis in località Cinelli
SS 690	AVEZZANO - SORA	39,350	41,500	2,150	2,075	Confine con la regione Abruzzo - Svincolo di Sora Nord
SS698	DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA	0,900	8,100	7,200	7,200	Porto di Civitavecchia - Innesto con la S.S. n. 1 presso la località Pantano
SS699	DELL' ABBAZIA DI FOSSANOVA	0,000	20,500	20,500	20,500	Innesto con la ex S.S. n. 156 presso Prossedi - Innesto con la S.S. n. 7 presso Terracina
SS 701	DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI RIETI	0,000	2,200	2,200	2,200	Innesto con la S.S. n. 4 presso Rieti - Nucleo Industriale di Rieti
SS 730	DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI MONTEROTONDO	0,000	2,615	2,615	2,615	Innesto con la S.P. n. 15/a "Tiberina" - Nucleo Industriale di Monterotondo
SS 7 VAR/C	TANGENZIALE CISTERNA DI LATINA	49,450	54,700	5,250	5,250	Innesto sulla S.S. n. 7 svincolo "Le Castella - Appia Nord" - Innesto sulla stessa S.S. n. 7 Appia Sud
SP 151	-	0,000	2,300	2,300	2,300	Casello A1 di Orte - Svincolo con la S.S. n. 675
SR/SP	SORA - CASSINO	21,400	34,800	13,400	13,400	Svincolo Atina - Svincolo S. Elia Fiumerapido incluso il raccordo per Sferracavalli (S.S. n. 509)
SSV 1° Tronco	SSV SORA - CASSINO	41,700	63,820	22,120	22,120	Svincolo di Sora Nord - Innesto con la S.S. n. 749
SSV 2° Tronco	SSV SORA - CASSINO	34,800	42,850	8,050	8,050	Innesto con la S.S. n. 749 - Innesto con la S.S. n. 630
				Totale km	1.151,208	

TABELLA B					
Individuazione della rete stradale di interesse regionale					Regione Lazio
S.S. n°	Denominazione	da Km	a Km	Estesa Tot (Km)	Capisaldi di Inizio e Fine
1	VIA AURELIA	81,000	95,468	14,468	Innesto con la S.S. n. 1 (km 81+000) - Innesto con la S.S. n. 1 (km 95+468) (tratto già consegnato consegnato all Società Autostrada Tirrenica con verbale del 17.10.2011)
1 BIS	VIA AURELIA	23,400	29,555	6,155	Svincolo di Cinelli con la S.S. n. 675 - Innesto con la ex S.S. n. 2 a Vetralla
2	VIA CASSIA	0,000	19,000	19,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
3	VIA FLAMINIA	0,000	7,000	7,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
4	VIA SALARIA	71,100	75,910	4,810	innesto con la S.S. 4 (Km 70+800) - Innesto con la S.S. n. 4 (Km 76+500) presso Rieti
4 Bis	DEL TERMINILLO	0,000	22,000	22,000	Innesto con la S.S. n. 4 presso Rieti - Terminillo (Campoforogna)
5	VIA TIBURTINA VALERIA	0,000	15,800	15,800	Tratto consegnato al Comune di Roma
5 Ter	VIATIBURTINA VALERIA	0,000	5,300	5,300	Innesto con la S.S. n. 5 presso Bagni Acque Albule - Aeroporto di Guidonia
6	VIA CASILINA	0,000	19,920	19,920	Tratto consegnato al Comune di Roma
6	VIA CASILINA	82,020	88,800	6,780	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
7	VIA APPIA	99,000	100,404	1,404	Innesto con la S.S. n. 7 (km 99+000) - Innesto con la S.S. n. 7 (km 100+404) (tratto già consegnato al Comune di Terracina con verbale del 10.04.1997)
7	VIA APPIA	144,830	156,080	11,250	Innesto con la S.S. n. 7 (km 144+830) - Innesto con la S.S. n. 7 (km 156+080) (tratto già consegnato ala Provincia di Latina con verbale del 26.10.2004)
7 Dir.la	VIA APPIA	0,000	2,000	2,000	innesto con la S.S. n. 7 a Ciampino - Aeroporto di Ciampino Est
8	VIA DEL MARE	0,000	27,100	27,100	Roma - Lido di Ostia
8 Bis	VIA OSTIENSE	0,000	27,100	27,100	Roma - Lido di Ostia
71	UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA	0,000	12,572	12,572	Innesto con la S.S. n. 2 a Montefiscone - Confine con la Regione Umbria
74	MAREMMANA	59,552	77,803	18,251	Confine con la Regione Toscana - Innesto con la S.S. n. 2
79	TERNANA	28,015	50,083	22,068	Confine con la Regione Umbria - Innesto con la S.S. n. 4 a Rieti
82	DELLA VALLE DEL LIRI	47,777	126,836	79,059	Confine con la Regione Abruzzo - Innesto con la S.S. n. 7 ad Itri
140	DEL LAGO DI ALBANO	0,000	3,467	3,467	Innesto con la S.S. n. 7 a Frattocchie - Castel Gandolfo (Porta Romana)
140/DIR	DEL LAGO DI ALBANO	0,000	2,860	2,860	Strada raccordante la S.S. n. 140 con la strada circumlacuale del lago omonimo (S.S. n. 297)
148	PONTINA	0,000	10,000	10,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
149	DI MONTE CASSINO	0,000	8,738	8,738	Innesto con la S.S. n. 6 a Cassino - ingresso Pax dell'Abbazia di Montecassino
155	DI FIUGGI	0,000	2,100	2,100	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
155	DI FIUGGI	2,100	3,050	0,950	Frosinone (fine consegna al Comune) - innesto con la S.S. n. 214 a Frosinone
155	DI FIUGGI	3,050	74,600	71,550	Innesto con la S.S. n. 214 a Frosinone - innesto con la S.S. n. 6 a S. Cesareo
155/RACC	DI FIUGGI	0,000	18,500	18,500	Stazione di Anagni dell' A1 - Innesto con la S.S. n. 155
156	DEI MONTI LEPINI	0,000	5,100	5,100	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
156	DEI MONTI LEPINI	24,150	33,800	9,650	tratto sotteso alla variante
156/DIR	DEI MONTI LEPINI	0,000	5,320	5,320	Innesto con la S.S. n. 156 - Ceccano
204	ORTANA	0,000	33,434	33,434	Innesto con la S.S. n. 2 a Viterbo - Confine con la Regione Umbria
207	NETTUNENSE	0,000	37,700	37,700	Innesto con la S.S. n. 7 presso Frattocchie - Anzio
213	VIA FLACCA	0,000	36,080	36,080	Innesto con la S.S. n. 7 presso Terracina - Innesto con la S.S. n. 7 a Formia
215	TUSCOLANA	0,000	39,420	39,420	Roma (fine consegna al Comune) - Innesto con la S.S. 600 Ariana in comune di Artena
216	MAREMMANA III	0,000	27,080	27,080	Innesto con la S.S. n. 6 a S. Cesareo - Innesto con la S.S. n. 7 ad Albano
217	VIA DEI LAGHI	0,000	21,500	21,500	Innesto con la S.S. n. 7 presso Ciampino - innesto con la S.S. n. 7 a Velletri
218	DI ROCCA DI PAPA	0,000	14,200	14,200	Frascati - Innesto con la S.S. n. 7 ad Ariccia
297	DEL LAGO OLIMPICO	0,000	6,080	6,080	Innesto con la S.S. n. 140 in località Pagnanelli - Innesto con la S.S. n. 217 in località Costa Caselle
297/BIS	DELL'EMISSARIO	0,000	2,450	2,450	Innesto con la S.S. n. 297 in località Pian del Lago - Termine dopo complessivi km 2+450 (strada senza sbocco)

311	NEPESINA	0,000	21,837	21,837	Innesto con la S.S. n. 2 - innesto con la S.S. n. 3
312	CASTRENSE	0,000	40,568	40,568	innesto con la S.S. n. 1 presso Montalto di Castro - innesto con la S.S. n. 74 presso bivio Latera
313	DI PASSO CORESE	0,000	45,250	45,250	da innesto con la S.S. n. 4 presso Passo Corese a confine regione Umbria
314	LICINESE	0,000	40,908	40,908	Innesto con la S.S. n. 4 presso il ponte Buida - Innesto con la S.S. n. 5 tra Mandela e Vicovaro (in loc. Cosimato)
315	DI MAGLIANO SABINA	0,000	17,642	17,642	Innesto con la S.S. n. 3 presso Magliano Sabina - Innesto conta S.S. n. 204 presso Orte
411	SUBLACENSE	0,000	50,560	50,560	Innesto con la S.S. n. 5 presso Arsoli - Innesto con la S.S. n. 155 presso Frosinone
411/DIR	SUBLACENSE	0,000	18,400	18,400	Innesto con la S.S. n. 411 a Guaricino - Campocatino
430	DELLA VALLE DEL GARIGLIANO	0,000	3,660	3,660	da S.S. n. 6 Casilina a Confine con la Regione Campania
471	DI LEONESSA	39,150	48,200	9,050	Innesto con la S.S. n. 4 - Confine con la Regione Abruzzo
489	DI GRADOLI	0,000	7,106	7,106	Innesto con la S.S. n. 2 - Innesto con la S.S. n. 74
493	VIA CLAUDIA BRACCIANESE	0,000	51,350	51,350	Innesto con la S.S. n. 2 in loc. La Storta - innesto con la S.S. n. 2 in loc. Querce d'Orlando
509	DI FORCA D'ACERO	9,660	39,500	29,840	da Confine con la Regione Abruzzo a innesto con le rampe di accesso alla SSV Sora-Cassino
509	DI FORCA D'ACERO	58,148	61,000	2,852	da innesto con la S.P. 259 alla S.S. 6 Casilina
511	ANAGNINA	0,000	10,000	10,000	Innesto con la S.S. n. 215 in loc. Tor Di Mezzavia - Innesto con la S.S. n. 218 in loc. Pedica
521	DI MORRO	0,000	24,870	24,870	da Innesto con la S.R. n. 79 Ternana a innesto con la S.S. n. 471 presso Leonessa
577	DEL LAGO DI CAMPOTOSTO	26,400	39,650	13,250	Confine con la Regione Abruzzo - Innesto con la S.S. n. 260 presso Amatrice
600	ARIANA	0,000	19,000	19,000	Innesto con la S.S. n. 6 a Valmontone - Innesto con la S.S. n. 7 A Velletri
600 Dir.	ARIANA	0,000	8,100	8,100	Innesto con la S.S. n. 600 ad Ardena - Colleferro
601	OSTIA - ANZIO	0,000	40,000	40,000	Lido di Ostia - Anzio
609	CARPINETANA	0,000	42,480	42,480	Innesto con la S.S. n. 6 presso la stazione 42,480 di Colleferro e Segni - Innesto con la S.S. n. 156
627	DELLA VANDRA	0,000	47,200	47,200	Innesto con la S.S. n. 82 a Sora - a confine con la regione Molise
628	LEUCIANA	0,000	17,200	17,200	Innesto con la S.S. n. 6 - innesto con la S.S. n. 82
630	AUSONIA	2,850	31,250	28,400	Svincolo di Cassino con l'A1 - Innesto con la S.S. n. 7 a Scauri
636	DI PALOMBARA	0,000	33,530	33,530	Innesto con la S.S. n. 4 presso Borgo Quinzio - Innesto con la S.S. n. 5 a Tivoli
637	DI FROSINONE E DI GAETA	0,000	52,045	52,045	Innesto con la S.S. n. 6 - Innesto con la S.S. n. 7 presso Fondi
637 Dir.	DI FROSINONE E DI GAETA	0,000	8,200	8,200	Innesto con la S.S. n. 637 a Ceccano - 8,200 Innesto con la S.S. n. 156 presso Palombara
657	SABINA	0,000	23,200	23,200	Innesto con la S.R. n. 313 presso Galantina- Innesto con la S.S. n. 3 in loc. Ponte Felice
666	DI SORA	0,000	17,000	17,000	Innesto con la S.S. n. 82 presso Sora - 17,000 Innesto con la S.S. n. 509 in loc. Colle Telugno
675	UMBRO LAZIALE	0,000	6,050	6,050	Vetralla - Castello di Salce
			TOTALE	1.407,764	



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Terza Sezione

Adunanza del 20 maggio 2021

N. Protocollo 16/21

Oggetto: **Affare n. 16/2021** – Richiesta di parere ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1, del d.lgs. n.461/99 sulla proposta di trasferimento di tratti di ex Strade Statali sottesi al Viadotto Puleto (SS 3 bis), ricadente nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, e di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella regione Lazio.

LA SEZIONE

VISTA la nota n. 1374 del 15 febbraio 2021, acquisita al protocollo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 16 febbraio 2021, n. 1669, con cui il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici ha trasmesso, per esame e parere, la documentazione predisposta dalla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali relativa alla proposta di cui all'oggetto;

VISTA la nota n. 2401 del 04 marzo 2021 e la successiva nota di rettifica n. 2443 del 05 marzo 2021 con le quali è stata nominata la Commissione relatrice;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

VISTI i voti n. 5 del 31 marzo 2017 e n. 64 del 24 novembre 2017 dell'Assemblea Generale di questo Consesso;

VISTO il voto n. 19 del 18 aprile 2019 della Terza Sezione di questo Consesso;

UDITA la Commissione Relatrice (DI NARDO, RICCIARDI, D'ANDREA, FADDA, CANTISANI, MAZZIOTTA, D'AMBROSIO, BALZARINI, BARBIERI, NAPPI, RANIERI, FALIERO)

PREMESSO

Con nota n. 1374 del 15 febbraio 2021, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici ha trasmesso la documentazione, predisposta dalla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, relativa alla proposta di trasferimento di tratti di ex Strade Statali sottesi al Viadotto Puleto (SS 3 bis), ricadente nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, e di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella Regione Lazio.

Il contenuto della nota e dell'allegata relazione istruttoria viene riportato di seguito:

“Si trasmette, per il parere di competenza previsto dall'art. 1-bis, comma 1, del D.lgs. 461/99 (individuazione della rete autostradale e stradale di interesse nazionale, a norma dell'art. 98, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112), la relazione istruttoria riguardante la proposta della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali di trasferimento di tratti di ex Strade Statali sottesi al Viadotto Puleto (SS 3 bis), ricadente nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, e di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella Regione Lazio.

La proposta prevede la riclassificazione di 19,532 km in Emilia Romagna, 30,200 km in Toscana e km 30,070 nel Lazio.

Sono allegate alla relazione istruttoria n. 2 note di richiesta delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Lazio, n. 2 cartine, n. 2 tabelle e la nota del Capo Dipartimento e la nota dell'ufficio di Gabinetto del Ministro.”.

Per un inquadramento generale della questione, si riporta di seguito la precitata relazione istruttoria.

“RICHIESTA DI PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LL.PP. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PREMESSE

Agli inizi degli anni 2000, circa due terzi della rete statale è stata trasferita alle regioni ed alle province. A distanza di quasi vent'anni dal trasferimento della rete stradale dallo Stato alle regioni, è emersa però la necessità di procedere ad una revisione della rete, così come venutasi a delineare, in ragione delle forti dissimmetrie territoriali conseguenti alla riclassificazione derivante dalla cosiddetta “Riforma Bassanini”.

Nel 2017 sono stati avviati procedimenti che hanno condotto alla Revisione della rete stradale di interesse nazionale per le 15 le Regioni a statuto ordinario conclusasi con i seguenti provvedimenti:

D.P.C.M. 20 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28 aprile 2018;

n. 2 D.P.C.M. 21 novembre 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2020.

Su tali proposte codesto consesso aveva preventivamente espresso il proprio parere con i voti n. 5/2017, n. 64/2017 e n. 19/2019, resi rispettivamente nelle adunanze del 31 marzo 2017, del 24 novembre 2017 e del 18 aprile 2019.

Alla data attuale il trasferimento delle strade riclassificate è stato definito con la redazione dei relativi verbali di consegna limitatamente alle n. 11 regioni interessate dal D.P.C.M. 20 febbraio 2018, ed è attualmente in corso per le rimanenti 4 regioni interessate dai n. 2 D.P.C.M. 21 novembre 2019.

Nel corso dell'iter sopra descritto, sono pervenute ulteriori richieste di trasferimento di strade e pertanto con nota prot. 13132 del 6 novembre 2018 questa Direzione Generale ha aperto un tavolo tecnico con le Regioni per esaminare tali ulteriori richieste. Gli incontri sono iniziati a gennaio 2020 e, causa lo stato di emergenza nazionale dovuti ai noti eventi pandemici, sono ancora in corso.

Tra le varie richieste di riclassificazione sono presenti quelle oggetto della presente relazione, per le quali si è ritenuto di avviare al più presto l'iter di statizzazione.

1) richiesta congiunta delle Regioni Emilia Romagna e Toscana protocollata al n. 8570 del 19 luglio 2019, relativa alla riclassificazione dei tratti di strada delle regioni Emilia Romagna e Toscana a causa delle criticità emerse a seguito della chiusura delle E45 nel tratto in cui insiste il Viadotto Puleto;

2) richiesta della Regione Lazio avanzata con nota prot. 634258 del 12 ottobre 2018 relativa alla riclassificazione di 2 tronchi della SSV Sora - Cassino, rimasti in capo alla provincia di Frosinone.

Ai sensi della procedura di cui all'art. 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, il Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, con nota 248 del 12.01.2021, ha trasmesso al Capo di Gabinetto, lo schema di D.P.C.M. unitamente alle tabelle aggiornate della rete stradale di interesse nazionale e regionale delle regioni Emilia Romagna, Lazio e Toscana ai fini della trasmissione alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per gli Affari Regionali – per la successiva sottoposizione alla Conferenza Unificata volta al raggiungimento della relativa Intesa.

Il Gabinetto del Ministro, con nota 2282 del 20.01.2021, ha rappresentato la necessità di acquisire, prima dell'inoltro alla Conferenza Unificata, il parere del Consiglio Superiore LL.PP. come previsto dal citato art. 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

Richiesta congiunta delle Regioni Emilia Romagna e Toscana

A seguito delle criticità emerse in conseguenza della chiusura delle E45 – SS 3 bis - nel tratto in cui insiste il Viadotto Puleto, è emersa la necessità di creare un itinerario alternativo alla SS 3 bis. Le regioni Emilia Romagna e Toscana hanno, pertanto, richiesto la riclassificazione a strada statale di km 49,732 di tratti di strade ex statali come di seguito riassunti e individuati sulla cartina allegata:

S.P. 138 (ex S.S. 71)	estesa km	3,135	Emilia Romagna	colore verde
S.P. 137 (ex S.S. 3 bis)	estesa km	16,397	Emilia Romagna	colore nocciola
S.C. di Pieve				
Santo Stefano (ex S.S. 3 bis)	estesa km	6,600	Toscana	colore giallo
S.C. di Pieve				
Santo Stefano (ex S.S. 3 bis)	estesa km	5,100	Toscana	colore verde scuro
S.P. 77 (ex 3 bis)	estesa km	18,500	Toscana	colore marrone

Unitamente al tratto di S.P. 138 (ex S.S. 71) dell'estesa di km 45,660 colore blu, già riclassificata con il D.P.C.M. 21.11.2019, tali tratte costituiscono l'itinerario alternativo alla S.S. 3 bis della lunghezza complessiva di km 95,392.

Nel periodo in cui il Viadotto Puleto è rimasto chiuso, a seguito del sequestro preventivo da parte dell'Autorità Giudiziaria della S.S. 3 bis Tiberina E45 nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR) - avvenuto in data 16.01.2019, con conseguente interruzione del traffico veicolare, al fine di effettuare verifiche in merito alla possibile presenza di potenziali criticità che avrebbero potuto

comportare un rischio di collasso dell'intera struttura - non si è potuto deviare il traffico sul vecchio tracciato statale (declassificato antecedentemente agli anni ottanta) in quanto in parte non più idoneo alla circolazione a causa di un diffuso stato manutentivo inadeguato, ed in parte chiuso al traffico a causa di eventi franosi lungo tratto nel territorio Toscano, che non sono stati ancora risolti.

Tale circostanza ha creato notevoli difficoltà alla circolazione nella zona interessata a causa dell'assenza di itinerari alternativi; su richiesta degli enti territoriali, questo Ministero ha autorizzato, pertanto, la società ANAS a stipulare delle convenzioni con gli enti proprietari dei tratti stradali in questione per provvedere all'esecuzione dei lavori necessari per il ripristino della circolazione.

Tali tratte risultano ancora parzialmente chiuse in attesa dell'esecuzione dei lavori.

La società ANAS ha segnalato, in considerazione dell'altitudine della zona spartiacque dell'Appennino Tosco-Romagnolo, l'opportunità dell'acquisizione della tratta sottesa alla E45 – S.S. 3 bis, che costituirebbe un valido by pass in occasione di episodi che possono verificarsi nella gestione della “manutenzione invernale”.

A causa dello stato attuale dei tratti stradali in questione non si sono potuti acquisire dati tecnici, sarà pertanto possibile acquisire as-built l'infrastruttura una volta completati i necessari lavori ai fini della riapertura dell'intera tratta.

Richiesta Regione Lazio

La regione Lazio, su richiesta della Provincia di Frosinone, ha chiesto la riclassificazione a strada statale di due tratti di S.S.V. Sora – Cassino, di competenza Provinciale, della lunghezza di km 22,020 + 8,050, per una estesa complessiva di km 30,070.

I due tratti evidenziati in rosso sulla cartina, costituiscono un itinerario unico con il tratto la S.S. 690 e la S.S. 509 riclassificate con il D.P.C.M. 20 febbraio 2018, che insieme costituiscono il collegamento tra la A25 in Abruzzo e la A1 nel Lazio.

SSV SORA-A1 “1° TRONCO”

La strada oggetto della presente relazione è denominata SSV Sora – A1 - 1° tronco, ed è la prosecuzione della S.S. 690 “Avezzano-Sora” con inizio capo saldo competenza provinciale al km 41+700, in territorio del Comune di Sora, fino a collegarsi con la S.S. 509 “Di Forca D’Acero al km 63+820, fine capo saldo competenza provinciale in territorio del Comune di Atina.

CARATTERISTICHE DEL TRACCIATO

L'arteria è costituita da unica carreggiata, con una corsia per senso di marcia, della larghezza di circa 9,00 m oltre alle relative banchine laterali, in parte pavimentate per circa 1,00 m e in parte in terra, dove sono installate le barriere metalliche di protezione del tipo doppia onda; essa è stata realizzata parte in rilevato, parte in trincea e parte a mezza costa.

La strada non presenta accessi a raso ad eccezione degli svincoli in entrata ed in uscita in entrambe le direzioni di marcia e precisamente:

- Svincolo Sora Nord;
- Svincolo Sora Centro;
- Svincolo Broccostella;

- Svincolo Fontechiari-Posta Fibreno;
- Svincolo Alvito;
- Svincolo Casalvieri;
- Svincolo Atina Settignano;
- Svincolo Atina inferiore;

si precisa che lo svincolo di Alvito ubicato al km 55+700 è costituito da una sola rampa in uscita direzione Atina ed una sola rampa in entrata direzione Sora.

Il tracciato presenta viadotti e ponticelli e precisamente:

KM	LUNGHEZZA - ML	CAMPATE	DENOMINAZIONE
41+850	20	1	Sottovia Svincolo Sora Nord
42+030	350	8	Viadotto SS 82 I
42+620	130	4	Viadotto SS 82 II
43+300	6	1	Sottovia
43+650	912,20	21	Viadotto Campopiano
43+730	876,80	20	Viadotto Cocorbuto
45+790	174	4	Viadotto Car
46+100	708,00	16	Viadotto Madonna della Quercia
47+350	256	6	Viadotto SS 627
48+650	9	1	Sottopasso Vado la Mola
48+940	105	3	Ponte Fibreno
49+920	12	1	Sottopasso Muto
51+440	9,20	1	Sottovia Fontechiari
52+050	36	1	Il Rio
56+400	36	1	Rio Nero 1
57+000	7	1	Sottovia Isocchi
57+800	7	1	Sottovia svincolo Alvito Casalvieri
59+500	6	1	Sottovia
61+000	6	1	Sottovia
61+170	36	1	Rio Molle
61+400	5	1	Sottovia lamiera
61+680	36	1	Svincolo Atina-Settignano

Sul tracciato sono presenti due gallerie illuminate della lunghezza di circa ml 600 cadauna, denominate Colle Flonio e S. Francesco ubicate rispettivamente al Km 53+620 e al km 54+600.

Planimetricamente il tracciato per la maggior parte si sviluppa in rettilineo.

Altimetricamente il tracciato è pianeggiante ad eccezione di un piccolo tratto al km 52+300 che si presenta leggermente in salita con direzione Atina.

Il piano viabile dell'arteria è in buon stato di manutenzione ed eccezione di circa ml 2.000,00 sul quale si rende necessario il rifacimento del piano viabile.

Al km 51+500 e al km 59+600 con direzione di marcia verso Sora, sono ubicate n. 2 aree di servizio carburanti, di cui la seconda offre anche il servizio di ristorazione.

SSV SORA-A1 "2° TRONCO"

La strada oggetto della presente relazione è denominata SSV Sora - A1 - 2° tronco, ed è la prosecuzione della S.S. 509 "Di Forca D'Acero" con inizio capo saldo competenza provinciale al km 34+ 800 in territorio del Comune di Sant'Elia Fiumerapido, fino a collegarsi con la S.R. 630 (Ausonia) al km 42+800, fine capo saldo competenza provinciale in territorio del Comune di Cassino.

CARATTERISTICHE DEL TRACCIATO

L'arteria è costituita da unica carreggiata costituita da una corsia per senso di marcia della larghezza di circa ml 9,00 oltre alle relative banchine laterali, in parte pavimentate per circa ml 1,00 e parte in terra dove sono installate le barriere metalliche di protezione del tipo doppia onda; la stessa è stata realizzata parte in rilevato, parte in trincea e parte a mezza costa.

La strada non presenta accessi a raso ad eccezione degli svincoli in entrata ed in uscita in entrambi le direzioni di marcia e precisamente:

- Svincolo Sant'Elia Fiumerapido;
- Svincolo Ospedale di Cassino;
- Svincolo Cassino Centro;
- Rampa di Uscita e di Entrata Agnone;
- Uscita Cassino Sud, Folcara Università;
- Uscita SS 630 dir. Cassino;
- Fine tratta innesto SS 630.

Il tracciato presenta viadotti e ponticelli e precisamente:

KM	LUNGHEZZA - ML	CAMPATE	DENOMINAZIONE
35+450	8	1	Ponte attraversamento rilevato
37+000	20	2	Sottovia Ospedale
37+400	21	1	Svincolo Ospedale
37+500	21	1	Svincolo Ospedale
37+960	18	1	Svincolo San Pasquale/Ospedale
38+915	396	9	Svincolo SKF
39+400	220	5	Svincolo Uscita Cassino
39+980	308	7	Viadotto Ferrovia
40+590	22	1	Uscita Depuratore
41+070	132	3	Viadotto fiume Rapido
41+540	176	4	Svincolo Cassino Sud, Università

Planimetricamente il tracciato per la maggior parte si sviluppa in rettilineo.

Altimetricamente il tracciato è pianeggiante, il piano viabile dell'arteria è in buon stato di manutenzione ed eccezione di circa ml 1.500,00 sui quali si rende necessario il rifacimento del tappetino bituminoso.

Al km 36+400 con direzione di marcia verso Sora, è ubicata n. 1 area di servizio carburanti, con annesso bar e servizio di ristorazione.

Oltre a quanto descritto sono ricomprese quali pertinenze stradali della SSV alcune strade laterali

a servizio di attività presenti in loco, si precisa inoltre che le strade appena citate sono comprese nelle fasce di esproprio determinate all'epoca della realizzazione dell'arteria.

CONCLUSIONI

Questa Direzione Generale ritiene la richiesta congiunta delle Regioni Emilia Romagna e Toscana funzionale alla realizzazione di un itinerario alternativo in un territorio che, a seguito della chiusura momentanea del Viadotto Puleto, ha evidenziato gravi criticità alla circolazione con conseguenti ripercussioni sul territorio. La statizzazione delle strade oggetto della presente richiesta consentirebbe di realizzare i lavori necessari per rendere la viabilità, nel tratto dello spartiacque dell'Appennino Tosco - Romagnolo, idonea alla circolazione creando un itinerario alternativo all'attuale S.S. 3 bis - E45.

La richiesta della Regione Lazio si ritiene accoglibile in quanto consentirebbe di completare l'itinerario di collegamento tra la A25 ad Avezzano e la A1 a Cassino già in parte statizzato con il D.P.C.M. 20 febbraio 2018 con cui erano stati riclassificati i tratti in gestione alla Regione. In tale circostanza erano rimasti esclusi dalla riclassificazione, erroneamente, i 2 tratti gestiti dalla Provincia di Frosinone di cui alla presente richiesta.

Questo Ufficio, in ragione di quanto esposto, ritiene le richieste delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Lazio meritevoli di essere sottoposte a codesto Consiglio Superiore dei LL.PP. ai fini dell'acquisizione del parere prescritto dall'art. 1 bis, comma 1, del decreto legislativo 461/1999."

Alla relazione istruttoria sopra riportata risultano allegati i seguenti documenti:

- 1) – nota Congiunta Regioni Emilia Romagna e Toscana;
- 2) – nota Regione Lazio;
- 3) – cartina tratto S.S. 3 bis;
- 4) – cartina S.S.V. Sora-Cassino;
- 5) – tabella tratto S.S. 3 bis;
- 6) – tabella S.S.V. Sora-Cassino;
- 7) – nota di trasmissione dal Capo Dipartimento al Gabinetto del Ministro
- 8) – nota dal Gabinetto del Ministro.

CONSIDERATO

L'Assemblea Generale e la Sezione Terza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, con i citati voti nn.: 5/17, 64/2017 e 19/19 hanno espresso parere - ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 461 del 29 ottobre 1999 - su proposte di revisione della rete stradale di interesse nazionale.

Si riproduce di seguito il quadro normativo e istituzionale di riferimento riportato in detti voti.

“Quadro normativo ed istituzionale di riferimento

Secondo quanto riportato nel documento in esame, con l'emanazione della legge n. 59 del 1977, cosiddetta legge «Bassanini», con la quale il Governo venne delegato ad emanare i decreti legislativi per il conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi, prese avvio anche il processo di trasferimento dallo Stato alle Regioni della rete stradale, allora consistente in 45.699,362 Km, dei quali 44.021,440 gestiti dall'ANAS e 1.677,922 gestiti dalle

Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'individuazione della rete autostradale e stradale di interesse nazionale è stata attuata, ai sensi dell'art.98, comma 2, del D.Lgs. n. 112/98 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59"), tramite il successivo D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 461.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 112/98, era stata in effetti attivata una politica ispirata alla sussidiarietà amministrativa fra lo Stato e le altre istituzioni costituenti la Repubblica (i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e lo Stato); tale profilo ha poi riconoscimento costituzionale con la modifica del Titolo V della Costituzione nel 2001 ed il rafforzamento della forma della Repubblica caratterizzata dal ruolo delle Regioni e delle autonomie locali. In quel contesto, è avvenuto fra il 2000 e 2001 il passaggio di oltre il 50% delle strade dallo Stato alle Regioni, con l'opzione, per le stesse regioni, di trasferire alle Province la gestione operativa e manutentiva del sistema della viabilità regionale.

Sotto il profilo della potestà pianificatoria e programmatica, le Regioni hanno assunto così la titolarità a livello regionale della programmazione viaria e di coordinamento con altri settori di competenza, come la logistica, i trasporti locali e la mobilità comunale integrata con la pianificazione urbanistica.

Ciò, tuttavia, come rilevato nel documento in esame, "è avvenuto in totale assenza di un modello di governance di base". Infatti la "devoluzione" della rete stradale non è stata accompagnata da chiare scelte strategiche e da adeguate risorse finanziarie, che potessero mettere in condizione gli enti locali di gestire le nuove funzioni in modo adeguato, inducendo così una differenziazione dei modelli gestionali al variare dei confini territoriali. Il quadro giuridico incerto, o quanto meno debole, ha condotto, quindi, ad una "regionalizzazione" di parte del sistema stradale, non finalizzata all'obiettivo di "creare maglie stradali adeguate in termini logistici".

L'evoluzione del quadro concernente la pianificazione nazionale delle infrastrutture non può quindi più prescindere da un riordino generale delle riforme passate, che, come evidenziato, a più di venti anni di distanza dalla riforma "Bassanini" ha scontato evidenti dissimmetrie territoriali.

La legge n. 56/2014 (cosiddetta "legge Delrio") ha prospettato un cambio di strategia ed un conseguente disegno di sistema verso una configurazione basata su una razionalizzazione del quadro istituzionale, con maggiori responsabilità e competenze dello Stato e minor decentramento e sussidiarietà.

Peraltro attualmente, a seguito della mancata riforma del Titolo V della Costituzione, resta invariato l'assetto istituzionale del Paese con la relativa ripartizione delle competenze tra Stato ed Autonomie, che vede tuttora le Province come parte della composizione istituzionale della Repubblica.

In questo scenario, diventa ancora più indispensabile ed urgente procedere ad un riordino più razionale della rete stradale, nell'ambito di un processo generale ed organico di messa a punto degli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti, come previsti anche dal vigente Codice di cui al D.Lgs. n.50/2016.

Tutto ciò rilevato e condiviso rispetto a quanto evidenziato nel documento in esame, appare opportuno che nella proposta definitiva di nuova classificazione venga inserito almeno un riferimento agli obiettivi e alle scelte strategiche poste a base degli strumenti di pianificazione e

programmazione dei trasporti previsti dal Codice, nonché agli atti vigenti od adottati di pianificazione territoriale regionale (tutte sono dotate di un PTCP vigente od adottato), oltre evidentemente a considerare i Piani dei Trasporti (e della logistica) regionali disponibili (e provinciali ove presenti).

Inoltre potrebbe risultare opportuno effettuare un confronto con le Regioni e le Province sulla proposta elaborata, non soltanto ex post, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni come previsto dalla normativa, ma anche in qualche misura ex ante, con un passaggio di feedback sul percorso già compiuto nel redigere la proposta.

L'ultimo suggerimento trova anche una più mirata motivazione con riferimento a quella parte della proposta che appare meno oggettiva o riferibile a criteri di carattere geografico e dunque non del tutto convincente; si fa riferimento ai criteri del Codice della strada che riguardano l'allacciamento alla rete delle strade statali dei "centri di particolare importanza industriale o di particolare importanza turistica e climatica" (p.to d3 art. 2, comma 6, del D.Lgs. n. 285/1992), nonché le strade che "costituiscono diretti ed importanti collegamenti tra strade statali" (p.to c2 art. 2, comma 6, del D.Lgs. n. 285/1992).

E' infatti evidente come possa essere utile giovare anche della conoscenza di strategie e politiche territoriali, ambientali e socioeconomiche che la pianificazione e programmazione regionale del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della mobilità, può aver individuato o promosso con uno sguardo più mirato alla previsione oltre che al riconoscimento di uno status quo".

La Sezione esaminata la documentazione trasmessa osserva che la proposta di revisione in argomento è stata sviluppata dalla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, anche a seguito di intercorsa corrispondenza con le Regioni interessate.

Le proposte di trasferimento oggetto di esame riguardano le seguenti Regioni:

A) Emilia Romagna e Toscana

La richiesta di modifica presentata dalle regioni fa riferimento alla riclassificazione di alcuni tratti di viabilità locale (provinciale: di cui due ricadenti nella regione Emilia Romagna e uno nella regione Toscana) in precedenza declassate dalla originaria classificazione statale, e di due tratti di strade comunali, entrambi nel territorio del comune di Pieve di Santo Stefano (AR), che rappresenterebbero un itinerario alternativo di un tratto della E45.

L'itinerario interessato, di complessivi Km 49,732, è ricompreso tra lo svincolo "Bagno di Romagna" (tra la SP 138 e la SS 3bis), a nord, e l'innesto con la SS 258 a "Sansepolcro", a sud.

La motivazione, come si evince dalla relazione trasmessa dalla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, risiederebbe nella impossibilità di percorrere la E45-SS3bis (attuale viabilità principale di valico tra le due regioni in quella zona) in considerazione del fermo giudiziario, e connesse verifiche statiche, riguardanti il viadotto "Puleto" e, inoltre, nella opportunità, che avrebbe segnalato l'Anas, di acquisire alla propria classificazione, l'attuale viabilità locale sottesa al tratto della E45-SS3bis, quale viabilità alternativa alla stessa in considerazione delle problematiche manutentive invernali determinate dall'area interessata quale "valico appenninico".

Al riguardo come evidenziato nella Relazione della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali con la chiusura della E45-SS3bis:

- *“...non si è potuto deviare il traffico sul vecchio tracciato stradale (declassato antecedentemente negli anni ottanta) in quanto in parte non più idoneo alla circolazione a causa di un diffuso stato manutentivo inadeguato, ed in parte chiuso al traffico a causa di eventi franosi lungo il tratto nel territorio Toscano, ancora non risolti.”*
- *“su richiesta degli enti territoriali, questo Ministero ha autorizzato, pertanto, la società ANAS a stipulare delle convenzioni con gli enti proprietari dei tratti stradali in questione per provvedere alla esecuzione dei lavori necessari per il ripristino della circolazione.*

Tali tratte risultano parzialmente chiuse in attesa della esecuzione dei lavori.”

La Sezione osserva che trattandosi di un tratto sotteso alla E45-SS3bis, che di fatto realizza un percorso parallelo alternativo di una parte dello stesso collegamento (variante che non altera i capisaldi del tracciato), peraltro con caratteristiche tecniche non descritte ma certamente inferiori rispetto al percorso principale, sulla base della documentazione agli atti non presenta i caratteri per essere classificato di interesse nazionale.

Non si evince con chiarezza se le motivazioni riportate nella citata relazione, in particolare quelle riferite alla contingente necessità di chiusura del collegamento lungo la E35 per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche straordinaria, abbiano carattere permanente o temporaneo. L'utilizzo di un itinerario alternativo per lavori di straordinaria manutenzione rappresenta un carattere temporaneo, non si ravvedono pertanto le condizioni per un trasferimento al rango di strada statale.

Qualora per durata dei lavori e per caratteristiche di volumi e composizione di traffico trasferito lungo l'itinerario alternativo, possano indursi su quest'ultimo particolari condizioni di criticità, più che ad un trasferimento di competenza si potrebbe valutare la possibilità di un accordo nella gestione per la durata dei lavori necessari per il ripristino dell'itinerario principale.

La motivazione di itinerario alternativo in condizioni invernali, in quanto trattasi di itinerario di valico, dovrebbe essere meglio documentata, per riconoscere la permanenza della necessità di un itinerario alternativo lungo un itinerario che peraltro da quanto si desume in atti sembra essere affetto da sue proprie problematiche.

B) Lazio

La richiesta di modifica presentata dalla regione Lazio, su istanza della provincia di Frosinone, tende a “sanare” la classificazione statale effettuata con il dPCM 20 agosto 2018 della SS 509 e della SS 690 in quanto per mero errore vennero riclassificati solo i tratti di competenza Regionale, in gestione ad ASTRAL mentre non vennero inseriti nel citato dPCM i tratti di competenza della provincia di Frosinone.

I tratti interessati dalla richiesta, per complessivi Km 30,07, riguardano:

- a) un 1° tratto della SP “Sora-Cassino” (per Km 22,02) dallo svincolo “Sora Nord”- innesto con la SS 609 Avezzano-Sora (riclassificata come SS con il citato dPCM del 2018), allo svincolo di “Atina inferiore”;

- b) un 2° tratto della SP “Sora Cassino” (per Km 8,05) dallo svincolo di “S.Elia Fiumerapido” all’innesto con la SR “Ausonia”.

La motivazione della richiesta di classificazione risiederebbe nella necessità di completare l’itinerario unico tra la SS 609 (verso l’Abruzzo) e la SS 509, riclassificate, entrambe, con il citato DPCM del 2018 con il quale, tra l’altro, si classificava come strada statale il tratto intermedio della SP Sora Cassino (per Km 13,4) ricompreso tra i due tratti ora in esame.

La “relazione di accompagnamento” della DG del MIMS, in questo caso, provvede a descrivere nel dettaglio le caratteristiche dei tratti stradali interessati alla proposta ed evidenzia, in particolare, che il *..”piano viario dell’arteria è in buono stato di conservazione ad eccezione di circa ml 2000 sul quale si rende necessario il rifacimento del piano viario”*.

La Sezione ritiene che si possa esprimere parere favorevole alla classificazione come strada di interesse nazionale dei due tratti della SSV SORA-A1, primo e secondo tronco, perché completano un itinerario di collegamento tra due autostrade e quindi può rientrare, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, lettera A- sub c), del vigente Codice della strada, tra i "diretti e importanti collegamenti tra strade statali".

Ciò stante, la Sezione ritiene che, nel dare corso ai necessari provvedimenti attuativi nei trasferimenti tra Amministrazioni, in analogia a quanto già precisato in occasione di precedenti pareri, si dovrà provvedere, contestualmente all’aggiornamento dei dati presenti nell’Archivio Nazionale delle Strade, anche al trasferimento, da parte delle Amministrazioni cedenti (ai sensi del d.lgs. n. 285/1992) al Gestore per conto dello Stato, dello stato di consistenza dell’infrastruttura con sistematico riferimento alle informazioni contenute nel Catasto delle Strade e, comunque, a:

- caratteristiche plano-altimetriche e caratterizzazioni del corpo stradale, della segnaletica orizzontale e verticale, dei sistemi di protezione della strada, dello stato di conservazione (da implementare in ambiente GIS);
- caratteristiche delle pavimentazioni;
- caratteristiche, organizzazione e dotazioni funzionali della piattaforma;
- caratteristiche funzionali delle strade in trasferimento e ciò anche ai fini delle conseguenti dimensioni e configurazioni delle fasce di rispetto e loro rapporto con la pianificazione urbanistica;
- caratteristiche e analisi delle condizioni funzionali e di sicurezza delle intersezioni;
- caratteristiche delle opere d’arte principali e minori;
- censimento degli accessi esistenti;
- ubicazione dei mezzi pubblicitari fornendo in particolare il registro delle autorizzazioni rilasciate;
- Opere per le quali è stata fornita una concessione per l’attraversamento ed uso della sede stradale, quali ad esempio sottoservizi;
- caratteristiche, tipologia, prestazioni e funzionalità dei sistemi di ritenuta marginali;
- programmi di manutenzione futura e loro attuazione pregressa;
- interventi di manutenzione straordinaria e/o riparazione effettuati (o programmati) in relazione alle eventuali criticità strutturali e a quelle idrogeologiche, geologiche e geotecniche del terreno e del

territorio attraversato;

- collaudi statici delle opere strutturali;
- dati di traffico per entità e composizione e stime futuribili, eventualmente effettuate, in relazione a interventi specifici di tipo urbanistico di tipo produttivo, residenziale e di servizi messi in atto o programmati che interferiscono con le infrastrutture in oggetto;
- dati di incidentalità georeferenziati relativi all'ultimo triennio disponibile;
- aspetti amministrativi non ancora perfezionati (ad esempio, espropri, volture catastale, ecc.);
- obblighi normativi (o derivanti da accordi di programma) non ancora assolti (ad esempio, interventi di risanamento acustico);
- eventuali segnalazioni di usi impropri delle fasce di rispetto;
- interazioni con il reticolo idrografico naturale e artificiale, evidenziando eventuali criticità;
- esiti delle attività ispettive e/o di monitoraggio sulle opere d'arte lungo i tracciati stradali (ponti, viadotti, gallerie...), con evidenziazione delle eventuali priorità di intervento;
- problematiche connesse con il territorio (ad esempio aspetti idrogeologici, nuove analisi di pericolosità di tipo sismico fatte a livello regionale...);
- interventi effettuati o da effettuare per adeguare i tracciati a prescrizioni e obblighi normativi cogenti o di futura prossima cogenza (ad esempio, d.lgs. n. 35/2011 dal 1 Gennaio 2020), con priorità per la rete SNIT di livello 1;
- classificazione della strada con riferimento ai piani di protezione civile a livello locale, relativamente alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- coordinamento con l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP).

Inoltre, l'Amministrazione cedente dovrà provvedere a trasferire tutti i dati previsti dagli obblighi di legge relativi alla vigilanza ed ispezione delle opere d'arte.

Tutto ciò considerato, la Sezione, all'unanimità, è del

PARERE

di cui ai Considerato che precedono.

LA COMMISSIONE RELATRICE

Avv.	Gabriele	DI NARDO	_____
Ing.	Carlo	RICCIARDI	_____
Ing.	Francesco	MAZZIOTTA	_____
Prof.	Antonio	D'ANDREA	_____

Prof.	Paolo	FADDA	_____
Prof.	Giuseppe	CANTISANI	_____
Cons.	Laura	D'AMBROSIO	_____
Ing.	Edoardo	BALZARINI	_____
Prof.	Carlo Alberto	BARBIERI	_____
Cons.	Benedetto	NAPPI	_____
Prof.	Vittorio	RANIERI	_____
Arch.	Marco	FALIERO	_____

IL PRESIDENTE

COPIA CONFORME ORIGINALE

Individuazione della rete stradale di interesse regionale					Regione Lazio
Ex SS n.	Denominazione	dal Km	al Km	Estesa Km	Capisaldi di itinerario
1	VIA AURELIA	81,000	95,468	14,468	Innesto con la S.S. n. 1 (km 81+000) - Innesto con la S.S. n. 1 (km 95+468) (tratto già consegnato consegnato all Società Autostrada Tirrenica con verbale del 17.10.2011)
1 BIS	VIA AURELIA	23,400	29,555	6,155	Svincolo di Cinelli con la S.S. n. 675 - Innesto con la ex S.S. n. 2 a Vetralla
2	VIA CASSIA	0,000	19,000	19,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
3	VIA FLAMINIA	0,000	7,000	7,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
4	VIA SALARIA	71,100	75,910	4,810	Innesto con la S.S. 4 (Km 70+800) - Innesto con la S.S. n. 4 (Km 76+500) presso Rieti
4 Bis	DEL TERMINILLO	0,000	22,000	22,000	Innesto con la S.S. n. 4 presso Rieti - Terminillo (Campoforogna)
5	VIA TIBURTINA VALERIA	0,000	15,800	15,800	Tratto consegnato al Comune di Roma
5 Ter	VIA TIBURTINA VALERIA	0,000	5,300	5,300	Innesto con la S.S. n. 5 presso Bagni Acque Albule - Aeroporto di Guidonia
6	VIA CASILINA	0,000	19,920	19,920	Tratto consegnato al Comune di Roma
6	VIA CASILINA	82,020	88,800	6,780	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
7	VIA APPIA	99,000	100,404	1,404	Innesto con la S.S. n. 7 (km 99+000) - Innesto con la S.S. n. 7 (km 100+404) (tratto già consegnato al Comune di Terracina con verbale del 10.04.1997)
7	VIA APPIA	144,830	156,080	11,250	Innesto con la S.S. n. 7 (km 144+830) - Innesto con la S.S. n. 7 (km 156+080) (tratto già consegnato ala Provincia di Latina con verbale del 26.10.2004)
7 Dir./a	VIA APPIA	0,000	2,000	2,000	Innesto con la S.S. n. 7 a Ciampino - Aeroporto di Ciampino Est
8	VIA DEL MARE	0,000	27,100	27,100	Roma - Lido di Ostia
8 Bis	VIA OSTIENSE	0,000	27,100	27,100	Roma - Lido di Ostia
71	UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA	0,000	12,572	12,572	Innesto con la S.S. n. 2 a Montefiscone - Confine con la Regione Umbria
74	MAREMMANA	59,552	77,803	18,251	Confine con la Regione Toscana - Innesto con la S.S. n. 2
79	TERNANA	28,015	50,083	22,068	Confine con la Regione Umbria - Innesto con la S.S. n. 4 a Rieti
82	DELLA VALLE DEL LIRI	47,777	126,836	79,059	Confine con la Regione Abruzzo - Innesto con la S.S. n. 7 ad Itri
140	DEL LAGO DI ALBANO	0,000	3,467	3,467	Innesto con la S.S. n. 7 a Frattocchie - Castel Gandolfo (Porta Romana)
140/DIR	DEL LAGO DI ALBANO	0,000	2,860	2,860	Strada raccordante la S.S. n. 140 con la strada circumlacuale del lago omonimo (S.S. n. 297)
148	PONTINA	0,000	10,000	10,000	Tratto consegnato al Comune di Roma
149	DI MONTE CASSINO	0,000	8,738	8,738	Innesto con la S.S. n. 6 a Cassino - Ingresso Pax dell'Abbazia di Montecassino
155	DI FIUGGI	0,000	2,100	2,100	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
155	DI FIUGGI	3,000	74,600	71,600	Innesto con la S.S. n. 214 a Frosinone - Innesto con la S.S. n. 6 a S. Cesareo
155/RACC	DI FIUGGI	0,000	18,500	18,500	Stazione di Anagni dell' A1 - Innesto con la S.S. n. 155
156	DEI MONTI LEPINI	0,000	5,100	5,100	Tratto consegnato al Comune di Frosinone
156/DIR	DEI MONTI LEPINI	0,000	5,320	5,320	Innesto con la S.S. n. 156 - Ceccano

204	ORTANA	0,000	33,434	33,434	Innesto con la S.S. n. 2 a Viterbo - Confine con la Regione Umbria
207	NETTUNENSE	0,000	37,700	37,700	Innesto con la S.S. n. 7 presso Frattocchie - Anzio
213	VIA FLACCA	0,000	36,080	36,080	Innesto con la S.S. n. 7 presso Terracina - Innesto con la S.S. n. 7 a Formia
215	TUSCOLANA	0,000	39,420	39,420	Roma (fine consegna al Comune) - Confine con la Regione Toscana
216	MAREMMANA III	0,000	27,080	27,080	Innesto con la S.S. n. 6 a S. Cesareo - Innesto con la S.S. n. 7 ad Albano
217	VIA DEI LAGHI	0,000	21,500	21,500	Innesto con la S.S. n. 7 presso Ciampino - innesto con la S.S. n. 7 a Velletri
218	DI ROCCA DI PAPA	0,000	14,200	14,200	Frascati - Innesto con la S.S. n. 7 ad Ariccia
297	DEL LAGO OLIMPICO	0,000	6,080	6,080	Innesto con la S.S. n. 140 in località Pagnanelli - Innesto con la S.S. n. 217 in località Costa Caselle
297/BIS	DELL'EMISSARIO	0,000	2,450	2,450	Innesto con la S.S. n. 297 in località Pian del Lago - Termine dopo complessivi km 2+450 (strada senza sbocco)
311	NEPESINA	0,000	21,837	21,837	Innesto con la S.S. n. 2 - Innesto con la S.S. n. 3
312	CASTRENSE	0,000	40,568	40,568	innesto con la S.S. n. 1 presso Montalto di Castro - innesto con la S.S. n. 74 presso bivio Latera
313	DI PASSO CORESE	0,000	45,500	45,500	Innesto con la S.S. n. 4 presso Passo Corese - Innesto con la S.S. n. 3 a Terni
314	LICINESE	0,000	40,908	40,908	Innesto con la S.S. n. 4 presso il ponte Buida - Innesto con la S.S. n. 5 tra Mandela e Vicovaro (in loc. Cosimato)
315	DI MAGLIANO SABINA	0,000	17,642	17,642	Innesto con la S.S. n. 3 presso Magliano Sabina - Innesto con la S.S. n. 204 presso Orte
411	SUBLACENSE	0,000	50,560	50,560	Innesto con la S.S. n. 5 presso Arsoli - Innesto con la S.S. n. 155 presso Frosinone
411/DIR	SUBLACENSE	0,000	18,400	18,400	Innesto con la S.S. n. 411 a Guarcino - Campocatino
430	DELLA VALLE DEL GARIGLIANO	0,000	3,660	3,660	Innesto con la S.S. n. 6 presso bivio stazione di Rocca d'Evandro - Innesto con la S.S. n. 7 Quater presso bivio S. Vito
471	DI LEONESSA	40,510	50,400	9,890	Innesto con la S.S. n. 4 - Confine con la Regione Abruzzo
489	DI GRADOLI	0,000	7,106	7,106	Innesto con la S.S. n. 2 - Innesto con la S.S. n. 74
493	VIA CLAUDIA BRACCIANESE	0,000	51,350	51,350	Innesto con la S.S. n. 2 in loc. La Storta - Innesto con la S.S. n. 2 in loc. Querce d'Orlando
509	DI FORCA D'ACERO	9,660	58,149	48,489	Confine con la Regione Abruzzo - innesto con la S.S. n. 6 presso Cassino
511	ANAGNINA	0,000	10,000	10,000	Innesto con la S.S. n. 215 in loc. Tor Di Mezzavia - Innesto con la S.S. n. 218 in loc. Pedica
521	DI MORRO	0,000	25,350	25,350	Innesto con la S.S. n. 4 a Rieti - Innesto con la S.S. n. 471 a Leonessa
577	DEL LAGO DI CAMPOTOSTO	26,400	40,600	14,200	Confine con la Regione Abruzzo - Innesto con la S.S. n. 260 presso Amatrice
600	ARIANA	0,000	19,000	19,000	Innesto con la S.S. n. 6 a Valmontone - Innesto con la S.S. n. 7 A Velletri

600 Dir.	ARIANA	0,000	8,100	8,100	Innesto con la S.S. n. 600 ad Artena - Colleferro
601	OSTIA - ANZIO	0,000	40,000	40,000	Lido di Ostia - Anzio
609	CARPINETANA	0,000	42,480	42,480	Innesto con la S.S. n. 6 presso la stazione di Colleferro e Segni - Innesto con la S.S. n. 156
627	DELLA VANDRA	0,000	46,662	46,662	Innesto con la S.S. n. 82 a Sora - Svincolo con la S.S. n. 85 sul viadotto Longano presso Isernia
628	LEUCIANA	0,000	17,200	17,200	Innesto con la S.S. n. 6 - Innesto con la S.S. n. 82
630	AUSONIA	2,750	34,100	31,350	Svincolo di Cassino con l'A1 - Innesto con la S.S. n. 7 a Scauri
636	DI PALOMBARA	0,000	33,530	33,530	Innesto con la S.S. n. 4 presso Borgo Quinzio - Innesto con la S.S. n. 5 a Tivoli
637	DI FROSINONE E DI GAETA	0,000	52,045	52,045	Innesto con la S.S. n. 6 - Innesto con la S.S. n. 7 presso Fondi
637 Dir.	DI FROSINONE E DI GAETA	0,000	8,200	8,200	Innesto con la S.S. n. 637 a Ceccano - Innesto con la S.S. n. 156 presso Palombara
657	SABINA	0,000	23,200	23,200	Innesto con la S.S. n. 313 presso Galantina-Stimigliano - Innesto con la S.S. n. 3 in loc. Ponte Felice
666	DI SORA	0,000	17,000	17,000	Innesto con la S.S. n. 82 presso Sora - Innesto con la S.S. n. 509 in loc. Colle Telugno
675	UMBRO LAZIALE	0,000	6,050	6,050	Vetralla - Castello di Salce
				Totale	1391,270



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella Regione Lazio.

REP. ATTI N. 11/CU DEL 2 FEBBRAIO 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 2 febbraio 2022

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461 e successive modificazione e integrazioni recante: *“Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale, a norma dell'art. 98, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 recante *“Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 delle strade non comprese nella rete stradale e autostradale nazionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella Regione Lazio trasmesso, con nota prot. DAR n. 14649 del 2 settembre 2021, dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'acquisizione dell'intesa in Conferenza Unificata, diramato con nota prot. DAR n. 14755 del 6 settembre 2021;

PRESO ATTO che all'art. 1 del suddetto schema di decreto si dispone che la tabella di individuazione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla regione Lazio, allegata al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, è sostituita con la tabella di cui all'allegato A del medesimo schema di decreto e la tabella di individuazione della rete stradale di interesse regionale relativa alla regione Lazio, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, come modificata dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001 e 20 febbraio 2018, è sostituita con quella di cui all'allegato B;

VISTA la comunicazione pervenuta per le vie brevi, acquisita al prot. DAR n. 15347 del 15 settembre 2021 e diramata in pari data con nota prot. DAR n. 15394, con cui il Coordinamento interregionale ha rappresentato la necessità di procedere ad un'integrazione delle tabelle A e B allegate allo schema di decreto;

VISTA la nota acquisita il 23 settembre 2021 al prot. DAR con n. 15849, diramata in pari data, con nota prot. DAR 15900, con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso le tabelle A) e B) aggiornate in base alle osservazioni della Provincia di Frosinone e della Regione Lazio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ATTESO che il Coordinamento interregionale infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome, con comunicazione acquisita al prot. DAR n. 15972 del 24 settembre 2021, diramata in pari data con nota prot. DAR 15973, ha richiesto la correzione di un errore materiale nella Tabella A e proposto delle osservazioni sulla Tabella B;

VISTA la comunicazione per le vie brevi, acquisita al prot. DAR n. 16983 il 12 ottobre 2021, diramata in pari data con nota prot. DAR n. 16990, con cui l'ANCI, sulla base di quanto comunicato dalla Città metropolitana di Roma, segnala che alcune strade, contenute nella tabella B, sono state *“consegnate in via definitiva dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale, in data 12/10/2001 e sono quindi (da tale data) classificate strade provinciali”* ;

VISTA la nota, acquisita il 15 ottobre 2021 al prot. DAR n.17254, diramata il 18 ottobre 2021 con nota prot. DAR n. 17286, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere del competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTA la nota, acquisita il 22 novembre 2021 al prot. DAR n. 19517, con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso una versione aggiornata del testo del decreto e delle relative tabelle, diramata con nota prot. DAR n. 19771 del 25 novembre 2021;

VISTA la nota acquisita il 19 gennaio 2022 al prot. DAR n. 975, diramata in pari data con nota prot. DAR n. 991, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato il proprio nulla osta sull'ultima versione dello schema di decreto;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella Regione Lazio.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini



Ministero

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

IL CAPO DI GABINETTO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

c. a. Segretario Generale

usg@mailbox.governo.it

e, p.c. Al Dipartimento per la programmazione strategica,
i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici

dip.infrarete@pec.mit.gov.it

Alla Direzione generale per le strade e le autostrade,
l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali
e la vigilanza sui contratti concessori autostradali

dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, recante “*Revisione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla Regione Lazio*”.

Si fa seguito alla nota prot. n. 30029 del 5 agosto 2021 con la quale era stato trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, recante “*Revisione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla Regione Lazio*” ai fini dell’acquisizione dell’intesa, ai sensi dell’articolo 1-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, in sede di Conferenza unificata, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e per l’acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Al riguardo, preso atto dell’intesa acquisita in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, rep. Atti n. 11/CU del 2 febbraio 2022, si trasmette, per il perfezionamento dell’iter, con l’acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, lo schema di decreto in argomento, unitamente alle tabelle “A” e “B”, debitamente aggiornate, pervenuto dalla Direzione generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali con nota prot. n. 1586 del 28 febbraio 2022 (prot. n. M_INF.GAB.RU.I. 07042.28/02/2021).

Cons. Alberto Stancanelli



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI
INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle
infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali

Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.

dg.strade@pec.mit.gov.it

Al All'Ufficio di Gabinetto
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Rif. nota Gabinetto prot. 4597 del 9.02.2022

OGGETTO: Proposta di trasferimento di n. 2 tronchi di SSV Sora – Cassino ricadenti nella Regione Lazio - trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo al fine di acquisire i pareri delle Commissioni Parlamentari competenti in materia di viabilità.

Si fa seguito alla nota in riferimento con la quale codesto ufficio ha trasmesso il parere della Conferenza Unificata n. rep. Atti n. 11/CU del 2 febbraio 2022, relativo al trasferimento della viabilità in oggetto ad ANAS.

Per il perfezionamento dell'iter di trasferimento ai sensi della procedura di cui all'art. 1 bis del D.lgs. 461/99, si rende necessario acquisire il parere delle Commissioni Parlamentari competenti in materia di viabilità.

Al riguardo si trasmette in allegato lo schema di PCM unitamente alle tabelle "A) e B)", debitamente aggiornate, per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Felice Morisco

Allegati:

all. n. 1 schema d.p.c.m.

all. n. 2 Tabella A)

all. n. 3 Tabella B)

bb



Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

IL CAPO DI GABINETTO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
c. a. Segretario Generale
usg@mailbox.governo.it

e, p.c. Al Dipartimento per la programmazione,
le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi
informativi
dip.infrarete@pec.mit.gov.it

Alla Direzione generale per le strade
e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
ora
Direzione generale per le strade e le
autostrade, l'alta sorveglianza sulle
infrastrutture stradali e la vigilanza sui
contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, recante “Revisione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla Regione Lazio”.

Si trasmette lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, recante “Revisione della rete stradale di interesse nazionale relativa alla Regione Lazio” pervenuto dalla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, con nota prot. n. 6426 del 27 luglio 2021 (prot. n. M_INF.GAB.RU.I. 28640.27/07/2021) ai fini dell’acquisizione dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 1-bis, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e per l’acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Si trasmetto inoltre, per completezza di informazione, la richiesta formulata dalla Regione Lazio con nota prot. n. 634258 del 12 ottobre 2018 ed il parere n. 16/2021 reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 20 maggio 2021, entrambi pervenuti dalla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali con nota prot. n. 5126 del 15 giugno 2021 (prot. n. M_INF.GAB.RU.I. 22983.15/06/2021).

Cons. Alberto Stancanelli



DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
AREA VIABILITA' E RETI INFRASTRUTTURALI

- Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le strade e le
autostrade e per la vigilanza e la sicurezza
nelle infrastrutture stradali
c.a. la Dirigente Arch. Maria Lucia Conti
Via Nomentana, 2 – 00161 Roma
dg.strade@pec.mit.gov.it
- e p.c. Prefettura di Frosinone
Ufficio Territoriale del Governo
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e
coordinamento del Soccorso Pubblico
c.a. la Dirigente Dott.ssa Stefania Galella
P.zza della Libertà, 14 – 03100 Frosinone
protcivile.preffr@pec.interno.it
- ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Lazio
c.a. il Responsabile Ing. Nicola Lamberto Nibbi
Viale Bruno Rizzieri, 142 - 00173 Roma
anas.lazio@postacert.stradeanas.it
- Assessorato Lavori Pubblici e
Tutela del Territorio, Mobilità
c.a. l'Assessore dott. Mauro Alessandri
SEDE
- Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
c.a. il Direttore dott. Stefano Fermante
SEDE
- Direzione Regionale Bilancio, Governo
Societario, Demanio e Patrimonio
Area Politiche di Valorizzazione dei Beni
Demaniali e Patrimoniali
c.a. il Dirigente Arch. Carlo Abbruzzese
SEDE
- Provincia di Frosinone - Settore Viabilità
c.a. il Dirigente Ing. Tommaso Michele Secondini
P.zza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone
protocollo@pec.provincia.fr.it
- ASTRAL S.p.A.
c.a. l'Amministratore Unico ing. Antonio Mallamo
Via del Pescaccio, 96/98 - 00166 Roma
protocolloastral@pec.astralspa.it

OGGETTO: D.P.C.M. 20/02/2018. Revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella Regione Lazio.
S.S. 690 Avezzano – Sora. S.S.V. Sora - Cassino.



Perviene la nota prot. n. 43235, che si allega alla presente, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Frosinone ha richiesto la "statizzazione" dei tratti di propria competenza della strada a scorrimento veloce Sora – Cassino.

Nell'aderire a detta richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone, che con la presente si promuove nei confronti di codesto Ministero, si rappresentano le ulteriori problematiche e richieste inerenti anche la contigua S.S. 690 Avezzano – Sora nel tratto dal km 39+350 al km 41+500 (il tratto ricadente nel territorio laziale).

La S.S. 690 Avezzano – Sora e la S.S.V Sora - Cassino costituiscono un "continuum" che (unitamente ad un breve tratto della S.R.630 "Ausonia") collega l'A25 con l'AI, e fanno parte dell'itinerario "dorsale appenninica".

Attualmente la S.S. 690 Avezzano – Sora nel tratto abruzzese è in gestione all'ANAS – Area Compartmentale Abruzzo, mentre la S.S.V Sora – Cassino è in gestione all'Amministrazione Provinciale di Frosinone per il primo tratto (Sora nord – Atina) e per l'ultimo tratto (Sant'Elia Fiumerapido - Cassino), mentre il tratto intermedio (Atina - Sant'Elia Fiumerapido) è di competenza della Regione Lazio e quindi in gestione ad ASTRAL. Il tratto laziale della S.S. 690 Avezzano – Sora (dove termina la S.S. 690 ed inizia la S.S.V Sora – Cassino, senza soluzione di continuità) presenta un conflitto di competenze, che di seguito si rappresentano.

Già prima del recente D.P.C.M. 20/02/2018, la S.S. 690 era stata ricompresa nella rete stradale di interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti dei D.P.C.M. 23/11/2004 e D.P.C.M. 21/06/2005 inerenti l'individuazione e revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nella regione Abruzzo. I D.P.C.M. 23/11/2004 e D.P.C.M. 21/06/2005 ricomprendevano nella rete stradale di interesse nazionale anche il tratto laziale - dal confine con la regione Abruzzo a Sora (vedasi note a piè di pagina degli allegati A dei suddetti D.P.C.M. 23/11/2004 e D.P.C.M. 21/06/2005),

In virtù di detti D.P.C.M., con verbale di consegna del 31/03/2006 si procedette alla consegna della S.S. 690 dal km 0+000 al km 41+700 (comprendente quindi il tratto ricadente nell'ambito della regione Lazio per un'estesa di 2,350 km) dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila (che aveva fino ad allora in gestione l'intero tratto, incluso quello laziale) all'Agenzia del Demanio, la quale contestualmente la accettava e consegnava all'ANAS – Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo, attraverso notifica (essendo assente il rappresentante ANAS).

Successivamente, con verbale di presa in carico del 30/06/2006 l'ANAS – Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo dichiarava di prendere in consegna la S.S. 690 dal km 0+000 al km 39+350, mentre relativamente al tratto laziale dal km 39+350 al km 41+700 il verbale riportava che "l'ANAS Compartimento dell'Aquila non si prende in carico poiché non ricompreso nel D.P.C.M. del 23.11.2004. Temporaneamente il Compartimento ANAS farà la gestione dei citati 2,350 km in forma provvisoria in attesa di dirimere la problematica di proprietà e competenza tra il Ministero delle Infrastrutture, la Direzione Generale ANAS e la Regione Lazio".

Con verbale di consegna del 03/04/2012 l'ANAS - Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo procedette alla consegna del tratto della S.S. 690 dal km 39+350 al km 41+700 all'Area Politiche di Ottimizzazione dei Beni Demaniali della Direzione Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio.

Si evidenzia che la consegna è avvenuta in difformità ai D.P.C.M. 23/11/2004 e D.P.C.M. 21/06/2005, che come visto classificavano detto tratto nella rete stradale di interesse nazionale. Questa interpretazione è stata recentemente confermata dall'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali della Direzione Programmazione Economica, Bilancio,



Demanio e Patrimonio della Regione Lazio la quale, oltre a rappresentare che il tratto non è ascrivito tra i beni del *Demanio Accidentale Strade Regionali trasferito dallo Stato*, ritiene annullabile detto verbale del 03/04/2012 – interpretazione condivisa dalla Scrivente Area.

A causa della mancata ascrizione al Demanio Regionale, né ASTRAL né l'Amministrazione Provinciale di Frosinone poterono formalmente prendere in carico rispettivamente la manutenzione straordinaria e la manutenzione ordinaria (all'epoca quest'ultima in carico alle Province anche sulla rete viaria regionale, e dal 01/07/2016 in carico all'ASTRAL), causando negli anni seguenti - in sede di coordinamento del piano neve da parte della Prefettura di Frosinone – delle problematiche, che sono state comunque di norma superate con la collaborazione dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'ASTRAL.

Il recente D.P.C.M. 20/02/2018 ha comunque ricompreso detto tratto laziale della S.S. 690 dal km 39+350 al km 41+500 (progressiva rettificata rispetto alla precedente 41+700 in virtù dell'esatta identificazione su strada) nella rete stradale di interesse nazionale relativa alla Regione Lazio (tabella E). Ed ha inoltre inserito il tratto nell'elenco delle strade da riclassificare (tabella 5.a), anche se - come visto - il tratto era già classificato come statale ai sensi dei D.P.C.M. 23/11/2004 e D.P.C.M. 21/06/2005. Ciò comunque consentirà di procedere senza ambiguità alla riconsegna ad ANAS.

Il D.P.C.M. 20/02/2018 ha ricompreso nella rete stradale di interesse nazionale, e quindi tra le strade da riclassificare, anche il tratto della S.S.V Sora – Cassino ora di competenza della Regione Lazio e quindi in gestione ad ASTRAL (Atina - Sant'Elia Fiumerapido), mentre non ha ricompreso i tratti di competenza ed in gestione all'Amministrazione Provinciale di Frosinone – motivo per cui con la presente si sostiene la richiesta di quest'ultima, al fine di consentire ad ANAS una gestione unitaria e totale dell'intero itinerario Avezzano – Sora – Cassino nel più breve tempo possibile.

A breve si procederà alla sottoscrizione dei verbali di consegna dalla Regione Lazio-ASTRAL all'ANAS delle strade riclassificate come statali dal suddetto D.P.C.M. 20/02/2018, con decorrenza prevista dal 01/01/2019, quindi a stagione invernale iniziata.

Sono comunque pervenute a questa Amministrazione segnalazioni in merito a criticità sullo stato manutentivo dei tratti di strada in argomento, che potrebbero richiedere interventi non prorogabili al momento della consegna ufficiale ad ANAS.

La Regione ed ASTRAL stanno inoltre per prendere in consegna dalle Amministrazioni provinciali del Lazio (tra cui anche la Provincia di Frosinone) una quota di strade provinciali (che ovviamente non ricomprenderà la S.S.V Sora – Cassino) analoga a quella che verrà ceduta all'ANAS con il D.P.C.M. 20/02/2018.

Questo doppio "trasferimento" richiederà un notevole sforzo organizzativo e finanziario alla Regione e all'ASTRAL, e pertanto si chiede di concertare delle azioni in grado di affrontare nell'immediato le criticità sopra evidenziate, anche prima del trasferimento ufficiale delle strade in argomento ad ANAS. A tal fine, se ritenuto opportuno, la scrivente si rende disponibile a partecipare ad una riunione al fine di meglio dirimere quanto sopra esposto.

Allegato: nota prot.n. 43235 dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

Il Funzionario
Ing. Luca Valeriani

Il Dirigente dell'Area
Ing. Luca Marta